



SUOR MARIA GRAZIA CONSACRATA A DIO PER SEMPRE

Il 29 marzo 1981, giorno successivo all'inaugurazione della Chiesa, ci siamo recati al Monastero di Santa Chiara a Venezia per i Voti Solenni di Sr. Maria Grazia Mion. Di lei abbiamo scritto in occasione della Vestizione avvenuta il 25 marzo 1976 e poi per i voti temporanei pronunciati per la prima volta il 27 marzo 1978.

Ci è gradito ora riportare alcune considerazioni formulate da ragazze e bambine che hanno partecipato alla bella liturgia.

Una scelta di vita

La cerimonia è stata solenne e suggestiva fin dal momento in cui Sr. Maria Grazia è apparsa in chiesa, per la celebrazione, nel suo umile abito marron scuro, contrastante con il pallore roseo del suo viso, che esprimeva una straordinaria dolcezza. Attimi commoventi sono stati quelli in cui Luigina - Sr. Maria Grazia si è stesa a terra, vicino all'altare, sotto lo sguardo dei parenti; e, ancora, quando ha pronunciato i voti divenendo definitivamente suora di clausura nel Monastero di S. Chiara; e poi l'imposizione sul capo della corona di spine, e quando è scesa fino a metà della chiesa per prendere le offerte e recarle al celebrante.

Durante la celebrazione, mentre ascoltavo — quasi rapita — il delicatissimo canto delle altre suore, proveniente dall'interno del monastero, ho osservato spesso la madre di Luigina: serena, rispettosa di una scelta così decisiva della figlia.

La domanda che nasce spontanea di fronte a questa scelta definitiva di Luigina-Sr. Maria Grazia è: come mai diventare proprio suora di clausura? Perché chiudersi per sempre in un monastero?

Sr. Mariagrazia evidentemente ha trovata la risposta per sé, dopo momenti di intensa ricerca. Il vero motivo dell'esistenza umana è Dio, e Luigina-Sr. Mariagrazia ha scelto la completa dedizione a Lui.

Certo, è difficile comprendere fino in fondo una tale scelta che comporta il distacco dai parenti e dagli amici, l'abbandono di una vita da tutti considerata normale per una vita di clausura e di impegno costante nel rapporto con Dio.

Senza dubbio, una decisione del genere, avrà avuto anche dei momenti di ripensamento, e forse, perché no, anche di sofferenza e oscurità, ma alla fine ha trionfato la fede!

Sinceramente devo ammettere che anch'io, all'inizio, ero rimasta un po' perplessa di fronte alla risoluzione presa da Luigina, ma poi, riflettendo, ho capito che ha avuto una forza d'a-

nimo veramente eccezionale, perchè, per fare una scelta così importante, è richiesta una forte determinazione ed una serenità non indifferente. Quindi, oltre a capire il senso della sua decisione, sento anche di doverla stimare molto: non è da tutti riuscire a rinunciare ad una vita comune con tutte le gioie (ma anche con tanti dolori, purtroppo!) per chiudersi nella solitudine di un monastero, solitudine che ai più può sembrare scialba e triste, ma che, in realtà, tale è solo apparente, anzi è condizione per essere con Dio, che è tutto!

Rinnovo gli auguri a Sr. Mariagrazia, perchè riesca a realizzare totalmente il suo progetto di assoluta dedizione a Dio.

C.B.

L'ELETTA DI DIO

Domenica 29 marzo '81, ci siamo recati a Venezia per assistere ai voti perpetui di Sr. Mariagrazia Mion, suora di clausura.

Una cerimonia bellissima, ben preparata, armonizzata dal canto

delle altre sorelle, immersa in un'atmosfera di intensa spiritualità e di stupore per tutti i presenti.

Molti, come me, si sono posti la domanda: cosa spinge una giovane, piena di vita, a rinchiudersi in un monastero per tutta l'esistenza dedicandola completamente al suo «sposo», Dio? Le risposte possono essere tante, la più giusta, mi pare, è che lo abbia fatto per «devozione».

Sr. Mariagrazia è stata chiamata da Dio, scelta tra molte altre donne.

E' stata l'eletta, il Signore ha ritenuto che solo lei avrebbe saputo portare a termine questo compito molto impegnativo.

La cosa che mi ha colpito è stata la gioia che traspariva da Sr. Mariagrazia dopo aver emesso i voti. Il suo volto emanava una grande soavità interiore, sembrava sollevata, perchè finalmente la sua vita era stata consacrata a Dio.

Ma a vantaggio di chi è questa vita? Quali beni reca all'umanità?

Sul piano materiale non porta interesse a nessuno, così da pensare che sarebbe stato meglio se si fosse fatta missionaria, aiutando i fratelli bisognosi. E' certo, però, che sul piano spirituale di vantaggi ne porta molti. Queste suore, di cui molti non conoscono neppure l'esistenza, sono i pilastri del mondo. Esse sono il più

Un momento suggestivo della cerimonia in cui Suor Maria Grazia pronuncia i voti.





Familiari, parrocchiani, suore, ex colleghi dell'ospedale di Spilimbergo si stringono attorno a Suor Maria Grazia consacrata Clarissa per sempre, nel monastero «S. Chiara» a Venezia.

SPOSA DI CRISTO IN ETERNO

a cura delle alunne di IV elementare

grande esempio d'amore che un essere umano possa avere verso un altro essere, cioè verso Dio purissimo spirito.

Ci vuole un immenso coraggio per compiere questo gesto, per emettere i voti perpetui. Questo coraggio è il segno che dimostra il suo totale amore verso Dio. Questo coraggio, che deriva dall'amore di Dio, le ha dato la forza di staccarsi dagli effetti più cari e di rinunciare a tante cose del mondo, anche buone.

Tuttavia, il suo amore, sebbene eroico umanamente parlando, non è che una briciola di fronte a quello di Dio.

Marina P.

Don Sergio ci aveva avvertito che il giorno dopo l'inaugurazione della Chiesa saremmo andati a Venezia per assistere alla cerimonia di una nostra parrocchiana che pronunciava i voti, e sarebbe così diventata suora di clausura.

Durante la cerimonia, Sr. Mariagrazia si prostrò a terra in segno di penitenza e umiltà, quindi le hanno appoggiato sul capo una corona di spine a significare che è divenuta «Sposa di Cristo in eterno».

Finita la cerimonia la suora ha salutato i suoi parenti e tutti noi per l'ultima volta.

Sr. Mariagrazia ci ha detto, anche, che a 7-8 anni voleva farsi suora, ma non di clausura. Quando era piccola la chiamavano «la suoretta». Col tempo poi ha maturato l'idea di scegliere la vita di clausura.

Fanny: Io non avevo mai assistito ad una cerimonia simile, e per me è stata una cosa del tutto nuova. Il

momento più emozionante è stato quando si è stesa a terra, e quando le hanno messo sulla testa una corona di spine.

Elena: Nella cerimonia della suora che pronunciava i voti, mi ha fatto più impressione quando rispondeva alle domande e quando le hanno appoggiato la corona di spine sulla testa.

Marta: Io ho provato tanta gioia e commozione quando l'ho vista con la corona di spine sulla testa e quando le ho presentato gli auguri.

Ingrid: La cerimonia del 28 marzo '81 non la dimenticherò mai, anche perchè ho partecipato con vivo impegno al coretto.

Il giorno seguente ho assistito alla cerimonia di Sr. Mariagrazia che ha pronunciato i voti perpetui.

Mi ha colpito maggiormente il momento in cui si è coricata per terra e quando mi si è presentata con una corona di spine sul capo.